

Commento sul mercato

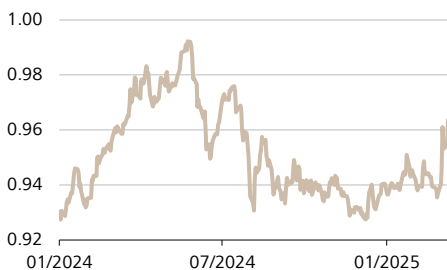
I fronti di politica commerciale tra Stati Uniti e Europa si irrigidiscono. A ciò si contrappone la speranza degli investitori in un cessate il fuoco nella guerra in Ucraina. I mercati azionari reagiscono con volatilità.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Una rondine non fa primavera

Andamento del corso EUR/CHF



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Con un valore di circa CHF 0.96, l'euro è attualmente caro come l'estate scorsa. La crescita è favorita dal previsto allentamento del freno al debito in Germania, che dovrebbe stimolare la domanda e quindi dare slancio all'economia. Le speranze degli investitori, per quanto riguarda la congiuntura, sono notevolmente aumentate. Riteniamo tuttavia che ci sia troppo ottimismo sul mercato, soprattutto alla luce degli annunciati dazi commerciali statunitensi. Inoltre, il franco svizzero continuerà a essere richiesto come rifugio sicuro per i capitali. Nel medio termine prevediamo quindi un corso EUR/CHF al di sotto dell'attuale prezzo spot.



IN PRIMO PIANO

Risucchiato in un men che non si dica?

Secondo l'ultimo rapporto di gestione, il pioniere statunitense degli aspirapolvere robot iRobot è preoccupato per il suo futuro di fronte alla dura concorrenza della Cina. Il prezzo delle azioni ha reagito con un crollo di quasi il 36%.



IN AGENDA

Decisioni relative ai tassi in Svizzera e negli Stati Uniti

La prossima settimana la Banca centrale statunitense (Fed) e la Banca nazionale svizzera (BNS) decideranno in merito ai rispettivi tassi di riferimento. Non prevediamo alcun allentamento della politica monetaria su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Tra paura della recessione e speranze di pace: la politica commerciale di Trump minaccia di provocare una guerra commerciale globale. L'Unione europea (UE) ha annunciato di voler contrastare gli ultimi dazi speciali statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio con controdazi su whisky, jeans e motociclette, tra le altre cose. Questo fa sì che i timori di una recessione negli Stati Uniti circolino sui mercati azionari. Allo stesso tempo, gli investitori sperano in un cessate il fuoco nella guerra in Ucraina. Di conseguenza i mercati azionari si sono mostrati volatili. Lo Swiss Market Index (SMI), anch'esso frenato dal pagamento del dividendo di Novartis, ha registrato venerdì mattina una perdita settimanale del 1.8%. A causa degli interessanti tassi USA, anche la domanda di titoli di Stato nazionali è stata scarsa. Il rendimento delle obbligazioni decennali della Confederazione è salito allo 0.82%, il livello più alto dallo scorso giugno. Sul fronte delle aziende, Accelleron ha fornito buone notizie. Nel 2024 il produttore di turbocompressori ha superato per la prima volta la soglia di 1 miliardo di dollari di fatturato, con un aumento di utile. Anche Partners Group ha guadagnato di più (+12.5%). Il gestore patrimoniale è ottimista anche per il 2025. Gli azionisti possono quindi aspettarsi un aumento del dividendo da CHF 39 a CHF 42 per azione. Anche il dettagliante nel settore viaggi Avolta, lo specialista in tecnica di collegamento Huber + Suhner e il gruppo operante nel campo della sanità Galenica possono vantare un anno solido e prevedono di distribuire maggiori profitti. Non è previsto alcun dividendo per gli azionisti Komax. Il produttore di impianti per l'isolamento dei cavi è stato in perdita a causa degli elevati costi di ristrutturazione. DocMorris ha registrato una perdita di quasi CHF 50 milioni. Il motivo principale è la spesa pubblicitaria per le ricette elettroniche in Germania. La farmacia online ha bisogno di nuovi fondi propri per un totale di CHF 200 milioni per un'ulteriore crescita. Giovedì il prezzo delle azioni è sceso del 28%. L'utile di Ascom è sceso quasi dell'80% nel 2024, motivo per cui il dividendo è stato ridotto. Una piccola consolazione per gli investitori: il fornitore di soluzioni incentrate sull'ICT ha annunciato un riacquisto di azioni proprie. Il produttore di macchine per la filatura Rieter e lo specialista in logistica di magazzino Interroll hanno registrato minori guadagni a causa della crisi economica. Quest'ultimo è stato frenato anche dagli effetti negativi dei tassi di cambio.

Stati Uniti e Cina – due mondi di inflazione: a febbraio l'inflazione statunitense è scesa dal 3.0% al 2.8%. Gli analisti si aspettavano un valore del 2.9%. Al 3.1%, anche l'inflazione di base, che esclude i prezzi volatili di energia e generi alimentari, è risultata inferiore a quella di gennaio (+3.3%). Tuttavia, l'inflazione rimane ben al di sopra dell'obiettivo del 2% fissato dalla Banca centrale (Fed). Nel frattempo, il mese scorso i prezzi al consumo in Cina sono diminuiti dello 0.7% rispetto all'anno precedente. Anche l'inflazione di base è risultata negativa. Questa è una cattiva notizia per il governo di Pechino, poiché la deflazione porta a una rivalutazione reale del debito, rendendo più difficile l'assunzione di credito per investimenti e consumi. Entrambe sarebbero necessarie per rilanciare l'economia cinese, che da tempo sta lottando contro la debolezza della domanda interna e la scarsa fiducia dei consumatori.

Più currywurst, meno auto: oltre alle automobili, il gruppo tedesco VW produce anche currywurst. Nel 2024 ne ha venduti oltre 8.5 milioni, mai così tanti! Nel frattempo, la sua attività principale è in crisi. Le vendite di veicoli sono scese del 2.3% a 9.0 milioni di modelli. Gli utili sono diminuiti di quasi un terzo a causa della forte concorrenza in Cina e degli elevati costi di ristrutturazione. Anche le prospettive per il 2025 sono caute. Di conseguenza, gli azionisti VW dovranno accettare una riduzione del dividendo da 9.06 a 6.36 euro per azione. Martedì i titoli hanno reagito con ribassi. Rispetto all'inizio di gennaio, sono però ancora in aumento di un buon 20%. Tuttavia, l'andamento del prezzo delle azioni nel lungo periodo mostra la portata della crisi: a poco più di 100 euro, il prezzo dell'azione è pari a quello che aveva dopo la diffusione dello scandalo delle emissioni nel 2015, mentre il DAX tedesco ha guadagnato ben il 130% nello stesso periodo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.